



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

**BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI PER
INVESTIMENTI DIRETTI AL RISPARMIO
ENERGETICO E RIUSO DEI MATERIALI**

II EDIZIONE 2019

*Approvato con delibera di Giunta camerale n. 66 del
19/11/2019*

Rev. 0	Preparato: Camera di Commercio di Cosenza	Approvato: DGC n.66 del 19/11/2019
--------	--	---------------------------------------



SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2 – Caratteristiche del voucher	3
Art. 3 - Soggetti beneficiari	3
Art. 4 - Soggetti esclusi	5
Art. 5 - Spese ammissibili	6
Art. 6 - Spese non ammissibili	7
Art. 7 - Regime <<de minimis>>	8
Art. 8 – Modalità di presentazione delle domande	8
Art. 9 – Istruttoria delle domande	10
Art. 10 - responsabile e tempi del procedimento	10
Art. 11 – Concessione e diniego del voucher	11
Art. 12 – Annullamento e revoca del presente bando	11
Art. 13 - Controlli	11
Art. 14 – Normativa applicabile	12
Art. 15 – Trattamento dei dati personali – DLGS 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e regolamento UE 2016/679(GDPR).	Errore. Il segnalibro non è definito.



ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. La Camera di Commercio di Cosenza, nell'ambito delle iniziative istituzionali programmate per l'esercizio 2019 ed in considerazione dell'efficacia della misura Bando Risparmio energetico e riuso dei materiali ed 2019, intende adottare una nuova edizione dello stesso per supportare le micro e piccole e medie imprese nel miglioramento delle condizioni ambientali attraverso la concessione di contributi o assegnazione di voucher fino al 50% degli investimenti diretti all'efficientamento energetico ed al riuso dei materiali.
2. Il voucher viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis" così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013 nonché del Regolamento CE n.360 del 25/04/2012 pubblicato sulla GUCE – L 114/8 del 26/04/2012) e con le modalità e nei termini di cui alle seguenti norme di attuazione.
3. Il voucher sarà oggetto di registrazione nel Registro nazionale degli aiuti, ai sensi dell'Art. 52 L. 23/2012.
4. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per l'assegnazione dei voucher in oggetto.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DEL VOUCHER

1. La camera assegna voucher alle imprese che, sulla base dei requisiti indicati nei successivi articoli, abbiano previsto di effettuare gli investimenti previsti nel presente bando.
2. Il voucher è pari al 50% della spesa prevista ed è calcolato sulla base degli importi al netto dell'IVA dei preventivi di spesa. Tale contributo è maggiorato al 60% nel caso di Imprenditore (ditta individuale) oppure di socio (nel caso di società) diversamente abile (portatore di handicap così come definito dall'art.3 della legge n°104 del 5 febbraio 1992).
3. Ciascuna impresa potrà ottenere un solo voucher nel limite massimo di Euro 5.000,00 (cinquemila euro). L'investimento minimo richiesto è pari ad Euro 2.000,00 al netto di Iva.
4. Limitatamente al solo caso di installazione di impianti da fonti rinnovabili, il limite massimo del voucher è elevato ad Euro 10.000,00, con un investimento minimo richiesto pari ad Euro 4.000,00 al netto di IVA.
5. La dotazione finanziaria complessiva destinata all'iniziativa, di cui al presente bando, è pari a complessivi Euro **1.000.000,00**.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammesse al beneficio del voucher camerale di cui al presente bando le imprese, operanti in tutti i settori economici, esercitate in forma individuale o collettiva, che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa¹ data dalla normativa europea e che abbiano le seguenti caratteristiche:

¹ Ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003 microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone (calcolate in termini U.L.A.- unità lavorative annue) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 2 milioni di euro; piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone (calcolate in termini U.L.A.) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 10 milioni di euro; media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone (calcolate in termini U.L.A.), il cui fatturato non superi i 50 milioni di euro oppure il totale di bilancio non superi i 43 milioni di euro.

I requisiti sono cumulativi nel senso che devono sussistere tutti contemporaneamente. Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità lavorative annue (U.L.A.) ed è pari al numero di dipendenti a tempo pieno durante l'anno, conteggiando il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto



- 1.1. abbiano la sede legale e operativa iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Cosenza;
- 1.2. abbiano effettuato la denuncia o la segnalazione certificata di inizio attività al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di contributo (a tale fine farà fede l'indicazione contenuta nella visura del registro imprese);
- 1.3. siano in regola con il pagamento del diritto annuale.

Qualora l'impresa nel corso del procedimento istruttorio risulti non in regola con il pagamento del diritto annuale, non potendone avere consapevolezza (ad esempio perché risulta debitrice di importi relativi a cd minimi a ruolo) potrà regolarizzare la sua posizione, pena l'inammissibilità della domanda, entro 7 gg lavorativi dalla richiesta che sarà inoltrata dall'Ufficio a mezzo posta elettronica all'indirizzo (o gli indirizzi) indicati sulla domanda telematica di contributo.

(Per gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata si consiglia l'abilitazione alla ricezione da caselle di posta tradizionale).

Ad ogni buon fine, al fine di velocizzare il procedimento istruttorio, si raccomanda di verificare la propria posizione col pagamento del diritto annuale, prima di presentare la domanda, presso l'Ufficio 7 – Sportelli Polifunzionali della Camera di commercio.

- 1.4. siano in possesso di regolarità contributiva (DURC), in ogni fase del procedimento, con possibilità di sanare entro un termine fissato dal RUP qualora, risultati regolari nella fase della concessione, non lo siano nelle fasi successive;
- 1.5. per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- 1.6. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea.
- 1.7. non abbiano pendenze in corso con la Camera di Commercio di Cosenza.

Ai fini del presente bando si considera "pendenza in corso" qualsiasi debito- diverso da quello da diritto annuale - nei confronti della Camera di Commercio di Cosenza e/o della sua Azienda Speciale PromoCosenza, certo nella sua esistenza, determinato nel suo importo, notificato e/o contestato al debitore, scaduto e non pagato nella giusta misura.

Qualora l'impresa nel corso del procedimento istruttorio risulti avere "pendenze in corso", di cui non poteva avere consapevolezza, dovrà regolarizzare la sua posizione, pena l'inammissibilità della domanda, entro 7 gg lavorativi dalla richiesta che sarà inoltrata dall'Ufficio a mezzo posta elettronica all'indirizzo (o gli indirizzi) indicato sulla domanda telematica di voucher.

l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali come frazioni di U.L.A. . L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Il fatturato annuo e il totale bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato e vengono calcolati su base annua, se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, ha superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie dei dipendenti o le soglie finanziarie, perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di impresa di nuova costituzione, i cui conti non siano ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso. Se l'impresa è "associata" o "collegata", i dati dei dipendenti e i dati finanziari sono determinati aggregando i dati dell'impresa stessa ai dati delle eventuali imprese associate o collegate.



Per i debiti non ancora scaduti alla predetta data, l'erogazione del voucher camerale sarà effettuata solo a seguito dell'integrale pagamento della somma dovuta alla Camera e/o a PromoCosenza.

- 1.8. non si trovino in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
 - 1.9. siano attive nei settori ammissibili ai Regolamenti di esenzione De Minimis CE 1407/2013 (De Minimis generale);
 - 1.10. non abbiano ottenuto altri contributi di fonte pubblica, né abbiano richiesto o abbiano ottenuto benefici fiscali riguardanti il medesimo intervento.
 - 1.11. per ragioni di trasparenza e rotazione, non siano state beneficiarie di altri bandi della camera di commercio di Cosenza negli ultimi 3 anni. Nel caso di ammissione a più bandi il beneficiario dovrà optare per uno solo;
 - 1.12. il titolare non sia anche socio amministratore di società di persone partecipanti al bando;
 - 1.13. il titolare non sia anche socio di maggioranza o amministratore di società di capitali partecipanti al bando;
 - 1.14. la maggioranza dei soci in caso di società di capitali non coincida con la maggioranza dei soci di altra società partecipanti al bando;
 - 1.15. non abbiamo dichiarato agli atti del Registro Imprese la medesima sede legale di altra impresa partecipante;
 - 1.16. i preventivi di spesa/le fatture in fase di rendicontazione non siano emesse dai soggetti indicati nell'art. 6, lettera 2.
2. I requisiti previsti alle precedenti lettere dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di concessione e devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo;
3. L'eventuale perdita dei requisiti prima della concessione del voucher/liquidazione del contributo (ad esempio per cessazione attività, avvio di procedure concorsuali, aumento dei limiti dimensionali rispetto ai parametri di cui al paragrafo precedente, trasferimento dell'unità operativa in altra provincia o cancellazione dell'impresa) determinerà l'esclusione dai benefici.

ART. 4 - SOGGETTI ESCLUSI

1. Sono escluse dall'ammissione al voucher:
 - le imprese che, per le stesse voci di spesa, beneficino di altri finanziamenti o contributi pubblici;
 - le imprese beneficiarie dei contributi assegnati dalla Camera di commercio a valere su bandi adottati per il risparmio energetico anni 2017, 2018, 2019;
 - le imprese il cui titolare sia anche socio amministratore di società di persone partecipanti al bando
 - le imprese il cui titolare sia anche socio di maggioranza o amministratore di società di capitali partecipanti al bando;
 - società di capitali nelle quali la maggioranza dei soci coincida con la maggioranza dei soci di altra società partecipanti al bando;
 - le imprese di qualunque forma giuridica che abbiamo dichiarato agli atti del Registro Imprese la medesima sede legale;
 - le imprese che operano nei settori di attività esclusi dalla normativa sugli aiuti di stato "de minimis"
 - le imprese che non abbiano i requisiti previsti dal presente Bando.
2. Non possono presentare domanda di partecipazione al presente bando:



- le imprese che svolgono in maniera esclusiva o prevalente l'attività di agenzia scommesse e gioco d'azzardo (sale slot machine ecc.);
- le imprese che svolgono in maniera esclusiva o prevalente l'attività di mera gestione di immobili di proprietà

3. Variazioni nella descrizione dell'attività denunciata al registro imprese successive e a seguito di avvisi di procedimento di esclusione comunicati dalla Camera per attività non ammesse non comportano la riammissione a voucher.

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono considerate ammissibili le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse relative a:

- 1.1. Investimenti mirati al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile quali:
 - 1.1.1. attrezzature per interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e gestione energetica: interventi per l'efficienza energetica degli impianti
 - 1.1.2. interventi per l'efficienza energetica dei sistemi per l'illuminazione e sostituzione di componenti e sistemi per illuminazione esistenti con nuovi ad elevata efficienza energetica e/o installazione di sistemi automatici per la gestione intelligente dei corpi illuminanti;
 - 1.1.3. acquisto di nuovi impianti, macchinari e servizi, funzionali all'attività dell'impresa concepiti con tecnologie che consentano il contenimento dei consumi energetici o che siano finalizzati al risparmio energetico nonché al recupero di cascami di energia;
 - 1.1.4. interventi su impianti esistenti e macchinari funzionali all'attività dell'impresa siano finalizzati al risparmio energetico nonché al recupero di cascami di energia;
 - 1.1.5. installazione di impianti da fonti rinnovabili;
- 1.2. sistemi intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici;
- 1.3. sistemi di riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione - Sono comprese in tale tipologia le spese relative alla introduzione nel processo produttivo di tecniche per la produzione, consumo, riparazione e rigenerazione e riuso delle materie prime e seconde, con l'obiettivo di trarre il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo il risparmio energetico e riducendo le emissioni inquinanti
- 1.4. sistemi di reimpiego dei macchinari
- 1.5. Investimenti mirati alla introduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua nei sistemi aziendali secondo le diverse tecnologie applicabili ai diversi settori produttivi (a titolo di esemplificazione non esaustiva rientrano in tale tipologia: sistemi di raccolta e recupero acque piovane, adozione di sistemi efficienti di irrigazione, contabilizzazione dei consumi idrici e umidità del suolo; utilizzo di macchinari per riciclo dell'acqua, filtraggio e depurazione e riuso, riciclo e riuso acque grigia, utilizzo di macchinari che riducano il prelievo dell'acqua nei processi industriali)

2. Le spese che si prevede realizzare devono essere effettuate presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Cosenza.

3. L'unico documento contabile giustificati della spesa è la fattura elettronica da esibire da produrre sia in copia conte che in formato xml, nella quale devono essere indicati il codice univoco del fornitore. Le fatture richieste



in fase di rendicontazione relative alle spese per cui si chiede il contributo camerale devono essere emesse ed integralmente pagate entro il giorno di invio telematico della domanda.

4. La data del pagamento è quella in cui si perfeziona la compravendita non la data di effettivo addebito in conto corrente dell'importo pagato.

5. Le modalità di pagamenti ammesse sono:

- a. bonifico completo del codice TNR o CRO (occorre in ogni caso allegare al bonifico dell'estratto conto bancario – **non ammessi estratti scaricabili dai sistemi di home banking** - intestato alla impresa da cui si evinca il movimento contabile collegato alla fattura)
- b. assegno di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario intestata alla impresa (**non ammessi estratti scaricabili dai sistemi di home banking**, allegare copia dell'estratto conto da cui si evinca il movimento contabile collegato al numero di assegno o della transazione bancomat)

6. Non sono ammessi pagamenti su conto corrente intestati al conto corrente personale del titolare o del rappresentante dell'impresa.

7. Non sono ammesse compensazioni di pagamento

ART. 6 - SPESE NON AMMISSIBILI

1. Sono escluse le seguenti categorie di spese:

- 1.1. acquisizione di beni in leasing;
- 1.2. beni ceduti in comodato
- 1.3. acquisto per smart phone e telefonia mobile
- 1.4. spese amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici;
- 1.5. le spese le cui fatture indicano "spese di consulenza";
- 1.6. acquisti di beni destinati alla vendita
- 1.7. spese relative a fatture emesse dal beneficiario;
- 1.8. le opere murarie;
- 1.9. acquisto/sostituzione di infissi e/o interventi di efficientamento energetico degli edifici.

2. Sono escluse le spese fatturate dai seguenti soggetti:

- 2.1 soci, amministratori, sindaci e dipendenti dell'impresa richiedente il contributo
- 2.2 imprese collegate e controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile all'impresa richiedente il contributo e relativi, soci, amministratori, sindaci e dipendenti
- 2.3 parenti entro il terzo grado ed affini entro il quarto grado
- 2.4 fornitori partecipanti al presente bando



ART. 7 - REGIME <<DE MINIMIS>>

1. Il presente voucher è concesso in regime <<de minimis>> ai sensi dei regolamenti CE 1407/2013.
2. Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1407/2013, (sono escluse quelle operanti nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria) l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i € 200.000,00 (€ 100.000,00 per le imprese che operano nel settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).
3. I limiti previsti comprendono qualsiasi voucher accordato da qualsiasi ente pubblico quale aiuto <<de minimis>>, indipendentemente dalla sua forma e dagli obiettivi, ai sensi dei sopraccitati regolamenti.
4. Il voucher sarà oggetto di registrazione nel Registro nazionale degli aiuti, ai sensi dell'Art. 52 L. 23/2012.

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di concessione del voucher, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare, e deve essere redatta, sempre a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente il “Modello n°1B – domanda di voucher ed elenco delle spese previste” del presente bando nel quale l'impresa dichiara il possesso dei requisiti di partecipazione e indica l'elenco delle spese da sostenere specificando l'attinenza di ciascuna al processo produttivo, la sede di realizzazione degli investimenti, il fornitore e l'importo con separata indicazione dell'IVA.

Al Modello n 1B, devono essere allegati (anche riuniti in solo file) i seguenti documenti:

- 1.1 Preventivi degli investimenti che si prevede di effettuare
- 1.2 Dichiarazione di Conformità dell'installatore/Fornitore nel caso di Impianti e sostituzioni con lampade a led, nella quale si dia evidenza del risparmio energetico conseguito con l'impianto.
- 1.3 Se non specificato nel preventivo, documentazione tecnica dalla quale si evinca la efficienza energetica dei beni oggetto dell'investimento (indicazione della classe energetica del bene, dichiarazione tecnica attestante l'efficienza energetica e/o il risparmio energetico conseguito con il bene oggetto dell'investimento)
- 1.4 Documentazione/ dichiarazione da parte del rappresentante legale o Direttore tecnico/Amministrativo che attesti l'effettivo riuso/riciclo degli scarti di produzione/ o fattori di produzione.
- 1.5 Copia della quietanza del Modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo (Codice ente: TDF - Codice tributo: 456T - Descrizione: Imposta di bollo - Importo: 16 euro)

2. La domanda di concessione del voucher deve essere presentata alla Camera di Commercio di Cosenza dalle ore 09.00.00 del 01.12.2019 alle ore 21:00 del 18.02.2019 esclusivamente con invio telematico, a pena di esclusione.

3. La domanda di rendicontazione, che potrà essere presentata solo dopo l'ammissione alla fase di concessione, con approvazione della graduatoria da parte del Segretario generale, dovrà essere presentata, a **pena di esclusione**, esclusivamente con invio telematico, utilizzando il “Modello 2B - Rendicontazione delle spese”, nel termine indicato nella determinazione di approvazione della graduatoria suddetta. La procedura è la medesima prevista per l'invio del voucher e descritta nel successivo punto, con l'avvertenza che si dovrà agganciare la



domanda al numero di protocollo assegnato alla domanda di voucher, che si trova nella graduatoria di concessione dello stesso a fianco del nominativo del beneficiario.

4. Alla domanda di rendicontazione, prodotta come detto con Modello 2B, devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1.6 Fattura elettronica da esibire da produrre sia in copia conte che in formato xml, nella quale devono essere indicati il codice univoco del fornitore
- 1.7 Dichiarazione di Conformità dell'installatore/Fornitore nel caso di Impianti e sostituzioni con lampade a led, nella quale si dia evidenza della regolare esecuzione dell'impianto/sostituzione led.
- 1.8 Bonifico completo del codice TNR o CRO o copia dell' assegno, accompagnati in entrambi i casi dall'estratto conto bancario – non ammessi estratti scaricabili dai sistemi di home banking - intestato alla impresa da cui si evinca il movimento contabile collegato alla fattura o assegno

5. Per effettuare l'inoltro telematico delle domande di voucher e di rendicontazione è necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura, nonchè l'indicazione di un indirizzo mail non pec e di un numero di telefono per eventuali future comunicazioni in fase istruttoria.

6. La Camera di commercio di Cosenza è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.

7. Per l'invio telematico è necessario:

- a. registrarsi ai servizi di consultazione e invio pratiche di telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it;
- b. si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso, nel tempo massimo di 48 ore;
- c. collegarsi al sito www.registroimprese.it;
- d. compilare il Modello base della domanda seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione;
- e. procedere con la funzione Nuova che permette di creare la pratica telematica;
- f. procedere con la funzione Allega che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori trasformati in Pdf e firmati in P7M (firmati digitalmente, mediante la Carta Nazionale dei Servizi/Firma Digitale del Titolare/Legale rappresentante);
- g. inviare la pratica, allegando la documentazione presente nel presente articolo. La modulistica è scaricabile dal sito camerale www.cs.camcom.it/ nel frame "Far crescere l'impresa" alla voce "Avvisi e Bandi" (selezionare.....Bando Riuso-II ED 2019").

8. La trasmissione della domanda può avvenire anche mediante professionista abilitato, atteso che i documenti devono essere a pena di esclusione firmati digitalmente, come sopra detto, esclusivamente dal Titolare/Legale rappresentante dell'impresa che richiede il voucher.

9. E' possibile presentare una sola richiesta per impresa è ammesso solo l'inoltro con modalità telematiche sopra descritte.

10. Non è ammessa la trasmissione di più domande di richiesta voucher con un unico invio.



11. Le richieste incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

12. Le domande inviate prima dell'avvio dei termini di presentazione e quelle inviate oltre la scadenza indicata non saranno prese in considerazione.

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. Le domande di voucher e rendicontazione saranno istruite dall'Ufficio 2 – “BI – Funding – Osservatori - Alternanza scuola lavoro” che procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e della correttezza formale della domanda.

2. L'istruttoria verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di voucher all'indirizzo di posta elettronica della Camera di commercio di Cosenza.

3. Nel corso dell'istruttoria, il responsabile del procedimento di cui all'articolo 10 può richiedere, se necessario, alle imprese integrazioni relativamente ai documenti presentati che risultino incomplete in parti non essenziali, concedendo un termine perentorio di massimo 5 (cinque) giorni dalla ricezione della richiesta, per integrare. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile.

4. La Camera si riserva di nominare una commissione con la presenza di esperti per la valutazione delle domande la cui istruttoria richieda competenze tecniche specialistiche.

5. Ove le disponibilità finanziarie fossero insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione del voucher sarà disposta secondo il predetto ordine cronologico.

6. In caso di incapienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il voucher assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile in graduatoria sarà proporzionalmente ridotto in base alle somme disponibili.

ART. 10 - RESPONSABILE E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativo al presente bando, è il Dott.ssa Graziella Russo (Tel. 0984/815265 - email graziella.russo@cs.camcom.it). Per richiedere qualsiasi chiarimento e informazione è possibile rivolgersi al predetto Responsabile.

2. L'avvio del procedimento amministrativo inerente il presente Bando coincide con la data di protocollazione della domanda da parte della Camera di Commercio.

3. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

4. Il procedimento di concessione/rendicontazione dell'assegnazione del voucher si conclude, di norma, entro 90 (novanta) giorni successivi alla data ultima di presentazione delle domande di concessione e di rendicontazione previste dal bando. Qualora l'Ente Camerale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati.

5. La Camera di commercio di Cosenza si riserva la possibilità di determinare la chiusura anticipata del bando in ipotesi di esaurimento dei fondi a disposizione e l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle



domande nel caso di utilizzo solo parziale degli stessi, nonché di chiudere anticipatamente nella ipotesi di esaurimento dei fondi a disposizione.

6. La Camera di commercio di Cosenza si riserva altresì la possibilità aumentare la dotazione finanziaria del presente Bando nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse da destinare a tale tipologia di intervento;

7. La chiusura anticipata, l'eventuale riapertura dei termini o il rifinanziamento del bando saranno comunicati sul sito istituzionale dell'Ente www.cs.camcom.it.

8. Per quanto non previsto espressamente nel presente bando, si rinvia a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerali.

ART. 11 – CONCESSIONE E DINIEGO DEL VOUCHER

1. Il voucher viene concesso con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale delle iniziative ammesse, con l'indicazione del voucher camerale assegnato da parte del Segretario generale dell'Ente;

2. Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito internet della Camera di commercio di Cosenza entro 90 giorni dalla chiusura del bando

3. Con il medesimo provvedimento viene adottato il diniego nei confronti dei soggetti richiedenti non assegnatari del voucher.

4. La pubblicazione sul sito dell'ente vale quale notifica della conclusione del procedimento e dell'esito dello stesso

ART. 12 – ANNULLAMENTO E REVOCA DEL PRESENTE BANDO

1. La Camera di commercio di Cosenza si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Bando pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di commercio di Cosenza.

2. La presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

ART. 13 - CONTROLLI

1. La Camera di commercio di Cosenza provvede ad effettuare i controlli, secondo il disposto dell'art. 71 DPR 445/2000, circa la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000.

2. La Camera sorteggerà un numero di imprese pari al 2% del totale delle imprese ammesse, sulle quali verrà effettuato un sopralluogo, concordato, per verificare la realizzazione degli investimenti oggetto del contributo.

3. Il voucher verrà revocato qualora sia accertato che il soggetto beneficiario non ha realizzato gli investimenti agevolati o ha reso dichiarazioni mendaci ovvero non abbia rispettato tutti gli obblighi previsti dal presente bando.

4. Nel caso in cui emerga la non veridicità delle dichiarazioni il Segretario generale provvede ad inoltrare denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale alla competente autorità giudiziaria.



5. Il voucher camerale è revocato se il beneficiario vende o cede a terzi i beni o i servizi oggetto della spesa agevolata.

6. Qualora il voucher fosse oggetto di revoca da parte della Camera, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento del Segretario Generale di revoca dell'agevolazione concessa, l'importo indebitamente percepito maggiorato dell'interesse legale in vigore maturato alla data di erogazione del contributo fino a quello di avvenuto rimborso.

ART. 14 – NORMATIVA APPLICABILE

1. Il voucher viene concesso applicando:

- Il Regolamento per la concessione di contributi della Camera di commercio di Cosenza
- Le vigenti disposizioni in tema di contributi pubblici, in tema di ritenute fiscali e ammissibilità delle spese sostenute e correttezza della documentazione contabile prodotta a rendicontazione delle spese.
- L'art. 52 Legge 234/20121 relativi alla istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di aiuti di Stato

2. Per le sue caratteristiche l'intervento economico di cui la presente bando non è soggetto alla disciplina in tema di aiuti di stato (mancanza dei criteri di cui all'art. 107, paragrafo 1 TFUE).

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 E S.M.I. E REGOLAMENTO UE 2016/679(GDPR).

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dati è la Camera di Commercio di Cosenza con sede in Cosenza, via Calabria, 33 – 87100 Cosenza (“Titolare”). Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo cciaa@cs.legalmail.camcom.it.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E RELATIVI DATI DI CONTATTO

La Camera di Commercio di Cosenza, in qualità di Titolare del trattamento, ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della Protezione dei dati Personali (DPO/Data Protection Officer) ai sensi degli artt. 37 e ss. del GDPR. Di seguito i dati di contatto dpo@cs.camcom.it

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati è finalizzato alla:

- 1) gestione della richiesta di contributo;
- 2) trattamento, previo consenso, finalizzato all'invio di comunicazioni promozionali sull'attività dell'Ente Camerale

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Base giuridica del trattamento:

- di cui alla finalità 1) è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 2 della legge 580/93 e ss.mm.ii.;
- di cui alla finalità 2) è il consenso espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali, dichiarato mediante azione inequivoca (spunta) prevista nell'apposita sezione nella domanda di partecipazione al bando, in assenza della quale la procedura di rilascio del consenso non si perfezionerà.



TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI, NATURA DEL CONFERIMENTO E CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATO CONFERIMENTO

I dati trattati dal Titolare saranno quelli da Lei forniti al momento della richiesta di partecipazione al bando per la concessione di contributi.

Il conferimento è obbligatorio per le finalità 1 e il mancato inserimento non consente di partecipare al Bando di assegnazione di contributi.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa. Ai sensi dell'art. 6, par. 3 del citato art. 13, ove la CCIAA di Cosenza intenda trattare i dati personali per finalità diverse da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento provvederà a fornire agli utenti informazioni in merito a tale diversa finalità.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

I dati saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, alle dipendenze della Camera di commercio di Cosenza o da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento.

L'interessato potrà richiedere l'elenco completo dei responsabili in qualsiasi momento facendone richiesta al Titolare. Il servizio di web hosting è localizzato in Italia.

PERIODO DI CONSERVAZIONE E CANCELLAZIONE DAL SERVIZIO

I dati acquisiti saranno conservati per il tempo necessario all'elaborazione dei risultati e mantenuti fino 5 anni o fino a formale richiesta di cancellazione che equivale a revoca del consenso al trattamento, espressa nelle modalità previste in tutte le comunicazioni che saranno inviate agli utenti ovvero utilizzando i dati di contatto riportati in calce alla presente informativa.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso e copia dei propri dati personali;
- diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda;
- diritto alla portabilità dei dati, ove previsto;
- diritto di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di gestire i suoi dati e dar corso alle richieste di iscrizione telematica; la revoca non è prevista nel caso in cui il trattamento è necessario per adempiere un obbligo normativo al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria competente.

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire facendo riferimento ai contatti istituzionali del Titolare segnalati in premessa